

Il processo per i tre minori accusati anche di una estorsione ad un coetaneo

# Rapina, le accuse fragili

Ascoltati alcuni testimoni e anche le parti offese oltre agli imputati

SONO accusati di rapina ed estorsione. Ma il castello accusatorio rischia di sbriciolarsi. E' alle battute finali il processo che si sta svolgendo a Roma davanti al Tribunale per i Minori, nei confronti di tre giovanissimi tutti del capoluogo pontino che la scorsa estate erano finiti al centro di una inchiesta per una presunta rapina nei confronti di un coetaneo. I fatti contestati erano avvenuti alla fine di luglio del 2009 a Latina nel quartiere Q5. I tre ragazzi per questo procedimento sono tutti in libertà e nel corso delle udienze davanti al Collegio Penale del Tribunale sono stati ascoltati. La prossima udienza, il processo è ormai alle battute finali, è fissata per il 14 luglio quando sarà il giorno della sentenza. Durante l'istruttoria sono state ascoltate le presunte parti offese che hanno ricostruito l'episodio contestato dalla polizia e poi anche due testimoni e infine i giovani imputati che hanno respinto con forza tutte le accuse. Uno degli avvocati che difende i ragazzi, ha chiesto anche l'acquisizione di una sim card, per accertare un contatto telefonico tra la parte offesa, una ragazza, e uno degli imputati. In quella telefonata la giovane



Gli agenti della polizia impegnati in un servizio di controllo del territorio

avrebbe chiesto la restituzione del motorino, ma il senso della chiamata era di puro interesse per riavere il mezzo che sempre secondo il collegio difensivo non è stato sottratto con le minacce e la violenza. Anche nel corso dell'interrogato-

rio di convalida del fermo i tre under 18 si erano dichiarati estranei ai fatti, respingendo le accuse in merito ad un episodio di estorsione la cui vittima, un 17enne, aveva denunciato alla polizia di essere stato avvicinato dai coetanei e

che gli avevano rubato 20 euro. I due giovanissimi erano stati fermati dalla polizia ed erano stati anche arrestati. Il collegio difensivo è composto dagli avvocati Adriana Anzeloni, Leonardo Palombi e Stefano Ciapanna.

In aula è annunciata battaglia ma le accuse contestate fino a questo momento dell'istruttoria sembrano essersi dissolte. Ora tra alcuni mesi la sentenza di una vicenda che in un primo momento aveva scosso e non poco.

## Camping, parola ai consulenti

NUOVA udienza ieri mattina in Tribunale a Latina davanti al giudice monocratico Cinzia Paraspuro del processo che vede imputati Caterina Soldera e Mario Munari, titolari del Camping La Conchiglia al Lido di Latina. Sono accusati di lottizzazione abusiva. Ieri durante il processo, difesi dagli avvocati Renato Archidiacono e Antonio Leone, sono stati ascoltati due consulenti; uno della Procura, si tratta di un geometra e infine un architetto che invece è della difesa. Il processo è stato rinviato al prossimo 23 marzo quando la parola passerà ad un tecnico del Comune e poi sarà definito. I fatti contestati risalgono al 2005 quando era iniziata una indagine della Procura che poi nell'estate del 2007 aveva portato al sequestro della struttura da parte degli agenti del Nipaf della Forestale.

## Militare della Forestale imputato per falso Patteggia due anni

HA patteggiato la pena di due anni di reclusione davanti al giudice per le indagini preliminari Tiziana Coccoluto. E' l'applicazione della pena nei confronti di Fabio Cestra. Per lui c'è stata la sospensione della pena. L'uomo, secondo quanto ipotizzato dalla Procura, era accusato di falso per aver attestato una relazione di servizio nel novembre del 2005 e di aver eseguito anche un normale servizio di lavoro intervenendo per rilevare un incidente stradale. In realtà, secondo quan-

**IL TRIBUNALE**  
La sentenza è stata emessa ieri pomeriggio



to stabilito poi dalle indagini, l'uomo non era in servizio. Tra gli altri capi

contestati anche quella di aver apposto falsamente la firma del Comandante della Stazione dove prestava servizio, in merito ad una relazione. Sempre secondo l'accusa si è inventato anche degli incidenti stradali. Nei confronti del militare era stata aperta una inchiesta con queste accuse che poi è approdata davanti al gup che ha anche concesso per lui le attenuanti generiche, mentre per conoscere le motivazioni della sentenza bisognerà aspettare 15 giorni.

## In località Sant'Ilario vicino a Podgora Abusivi, il blitz

OPERAZIONE antiabusivismo edilizio tra Cisterna e Latina da parte degli agenti della polizia municipale di Cisterna insieme ai carabinieri della stazione di Borgo Podgora. Tre persone sono state denunciate a piede libero per violazione di sigilli apposti su manufatti che erano stati sequestrati e per la realizzazione di una nuova costruzione. Il blitz è scattato alle prime luci dell'alba quando il vicecomandante Mazzoli, insieme a cinque militari e al personale della polizia municipale ha controllato tre abitazioni a Sant'Ilario dove erano stati violati i sigilli. Durante i controlli è

**I CONTROLLI**  
Un momento del blitz avvenuto in località Sant'Ilario



emerso che una di queste abitazioni era stata adibita a ricovero di cittadini stranieri di

origine indiana. In due stanze carabinieri e polizia municipale hanno trovato undici indiani accalcati, alcuni neanche in regola con la normativa relativa all'immigrazione. Un alloggio di fortuna con una improvvisata cucina, bagno e doccia all'esterno. Gli stranieri sono stati identificati e accompagnati nella stazione dei carabinieri di Borgo Podgora e sottoposti agli accertamenti di rito. Secondo quanto accertato le abitazioni erano state realizzate abusivamente. Ma durante il blitz è emerso anche che da uno degli indagati era stato realizzato un nuovo abuso edilizio.

## VANDALI SCATENATI Cassonetti a fuoco raid senza fine nel cuore della notte

VANDALI ancora una volta scatenati nel capoluogo pontino. Diversi cassonetti sono stati incendiati a partire dalla tarda serata di lunedì in diversi punti della città. Altri roghi sono stati segnalati anche nel cuore della notte. E' una vera escalation. Sono state diverse le richieste di intervento che hanno fronteggiato i vigili del fuoco del Comando Provinciale di Latina che in poco tempo hanno domato gli incendi. Continua dunque il raid vandalico da parte di alcuni ignoti che hanno lasciato il segno già la scorsa settimana ma anche nella notte tra il 24 e il 25 febbraio scorso quando

erano stati presi di mira diversi cassonetti della spazzatura. Altri roghi erano divampati invece nella notte tra il 27 e il 28 febbraio, tra le tre di notte e le sei di mattina era stato appiccato il fuoco tra via Garibaldi, via Santo Stefano, Viale Pier Luigi Nervi, Viale IV Novembre, in Largo Stefani e via Garigliano. Sul caso stanno indagando sia la polizia che i carabinieri, proprio da questo punto di vista per risalire ai presunti autori non è escluso che l'aiuto arrivi anche da alcune telecamere a circuito chiuso che si trovano in diversi punti della città.

